

**Paolo Ferrario, Dispensa didattica n. 2:
SCHEMI DI ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI:
IL MODELLO STATO E MERCATO
15 marzo 2011**

FATTORI (O VARIABILI, O COMPONENTI INFLUENZANTI)
CHE AGISCONO NEL DETERMINARE LE POLITICHE SOCIALI:

- FATTORI **STORICI**
- FATTORI **ECONOMICI**
- FATTORI **SOCIALI**
- FATTORI **CULTURALI**
- FATTORI **GIURIDICI**
- FATTORI **ORGANIZZATIVI**
- FATTORI **PROFESSIONALI**

Quando un sistema appare così variabile e nello stesso tempo caratterizzato si evoca la parola

COMPLESSITA'

che talvolta è usata per pigrizia mentale, quasi per non fare lo sforzo di dipanare la struttura di questi sistemi che, sinteticamente chiamiamo "politiche sociali"

Per entrare in analisi di questi sistemi occorre elaborare degli

**SCHEMI DI ANALISI
ossia delle TEORIE INTERPRETATIVE**

Uno schema di analisi fornisce qualche criterio di lettura. Consente, cioè, di mettere in luce alcuni aspetti fondamentali dei sistemi delle politiche sociali.

Uso il termine "schema di analisi" - o anche "modello" - avvicinandone il significato a quello di **paradigma**:

PARADIGMA

ETIMOLOGIA:



“MOSTRARE, CONFRONTARE”

“insieme di idee diffuse e consolidate
su cosa sia

e su come debba essere studiato

un qualsiasi fenomeno scientifico”

Fonte: **T.S. Kuhn**, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*
Einaudi 1969

Ai fini professionali, e per avvicinarci rapidamente alle caratteristiche di dettaglio del sistema italiano dei servizi alla persona propongo alla vostra attenzione cinque paradigmi di analisi:

- 1. SCHEMA DEL MERCATO, o più precisamente dei rapporti STATO/MERCATO, di derivazione socio-economica**
- 2. SCHEMA SOCIOCULTURALE, di derivazione antropologica**
- 3. LO SCHEMA ISTITUZIONALE, di derivazione antropologica**
- 4. LO SCHEMA BDO BISOGNI/DOMANDA/OFFERTA, di derivazione dalla specifica cultura dei servizi alla persona**
- 5. LO SCHEMA INPUT/OUTPUT, di derivazione politologica**

Ciascuno di questi schemi (immaginabili come dei fasci di luce che illuminano alcune parti del tutto) fornisce un contributo alla conoscenza professionale delle politiche sociali e del loro effetto sul sistema dei servizi alla persona

Lo SCHEMA DEI RAPPORTI

STATO/MERCATO

Questo paradigma interpretativo vede le politiche sociali come

a- INTERVENTI TESI AD **ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA PURA ESPANSIONE DEL MERCATO**

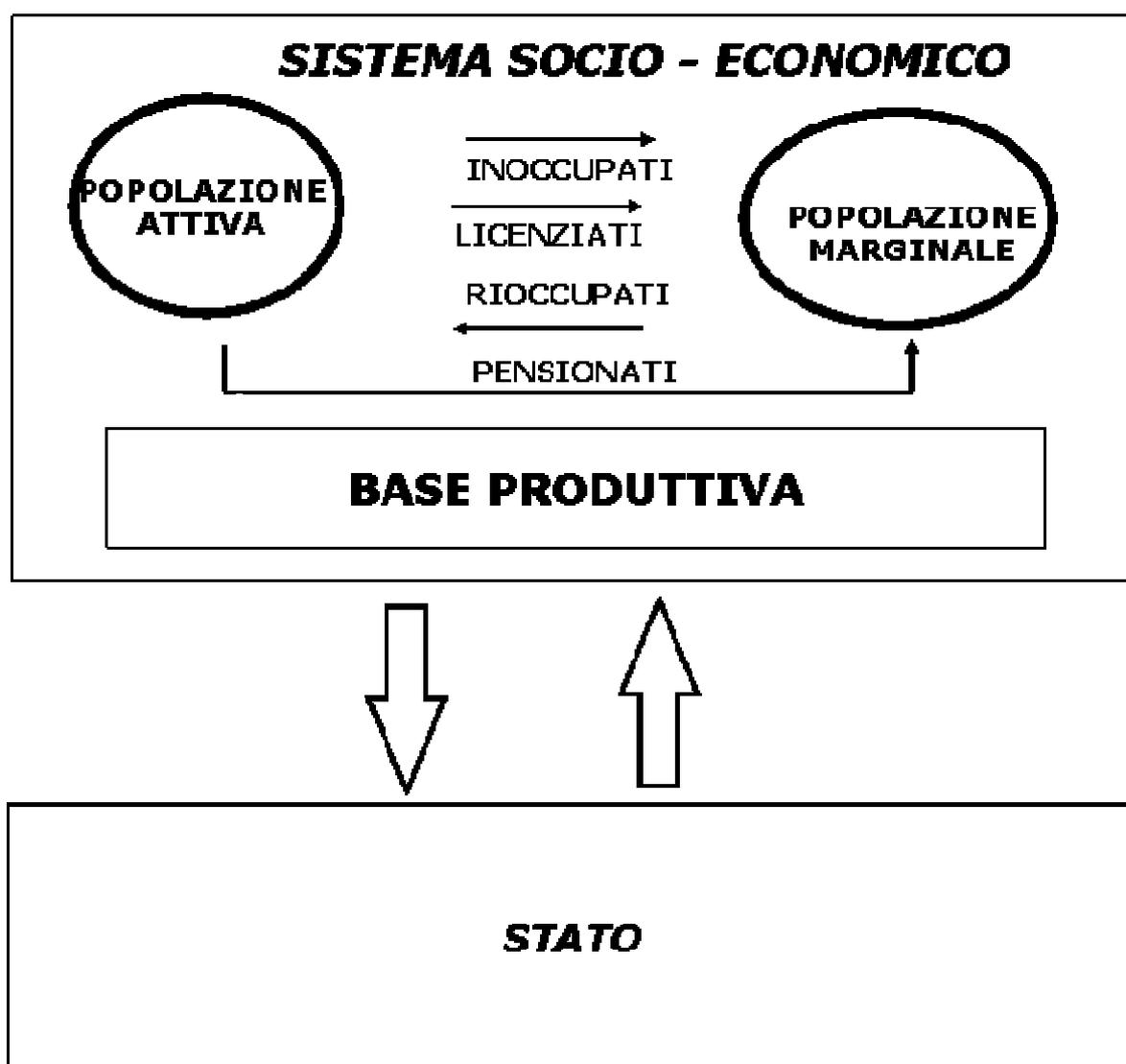
e come

b- **MODALITA' PER ACQUISIRE RISORSE FINANZIARIE** PRODOTTE DAL MERCATO PER PROCEDERE AD UNA LORO RIPARTIZIONE AI CITTADINI, per mezzo dei prelievi fiscali e contributivi

Usiamo la definizione di economia che fornisce Paul Samuelson:

«L'economia è lo studio del modo in cui gli individui e le società pervengono a scegliere, con o senza l'uso della moneta, di impiegare risorse produttive scarse, suscettibili di usi alternativi, per produrre vari tipi di beni e distribuirli per il consumo, attuale o futuro, tra varie persone e gruppi sociali».

POLITICHE PUBBLICHE I RAPPORTI FRA STATO E MERCATO



Fonte: Paolo Ferrario, *Politica dei servizi sociali*, Carocci editore 2001, p. 55-61

Lo schema allude ad alcune tipiche politiche sociali:

- l'inserimento dei lavoratori nella popolazione attiva (e dunque i processi di formazione)
- i licenziamenti dovuti alle crisi produttive (ed alle conseguenti difese o sindacali o associative)
- la rioccupazione tramite riconversioni produttive o formazione ad altri ruoli lavorativi
- l'inoccupazione (per esempio dovuta a disabilità e dunque tale da richiedere legislazioni incentivanti)
- l'uscita dal mercato e le pensioni

Il mercato di per se stesso non è etico, ossia non persegue fini sociali.

Può, però essere spinto a funzionare secondo principi di *economia civile* ¹

La legislazione sociale e del lavoro interviene a regolare queste connessioni fra mercato e stato.

Le conseguenze della espansione dei mercati sono i processi di MODERNIZZAZIONE delle società formatesi durante gli ultimi quattro secoli:

- NASCITA e SVILUPPO delle COMUNITA' URBANE (Urbanizzazione)

- SVILUPPO INDUSTRIALE

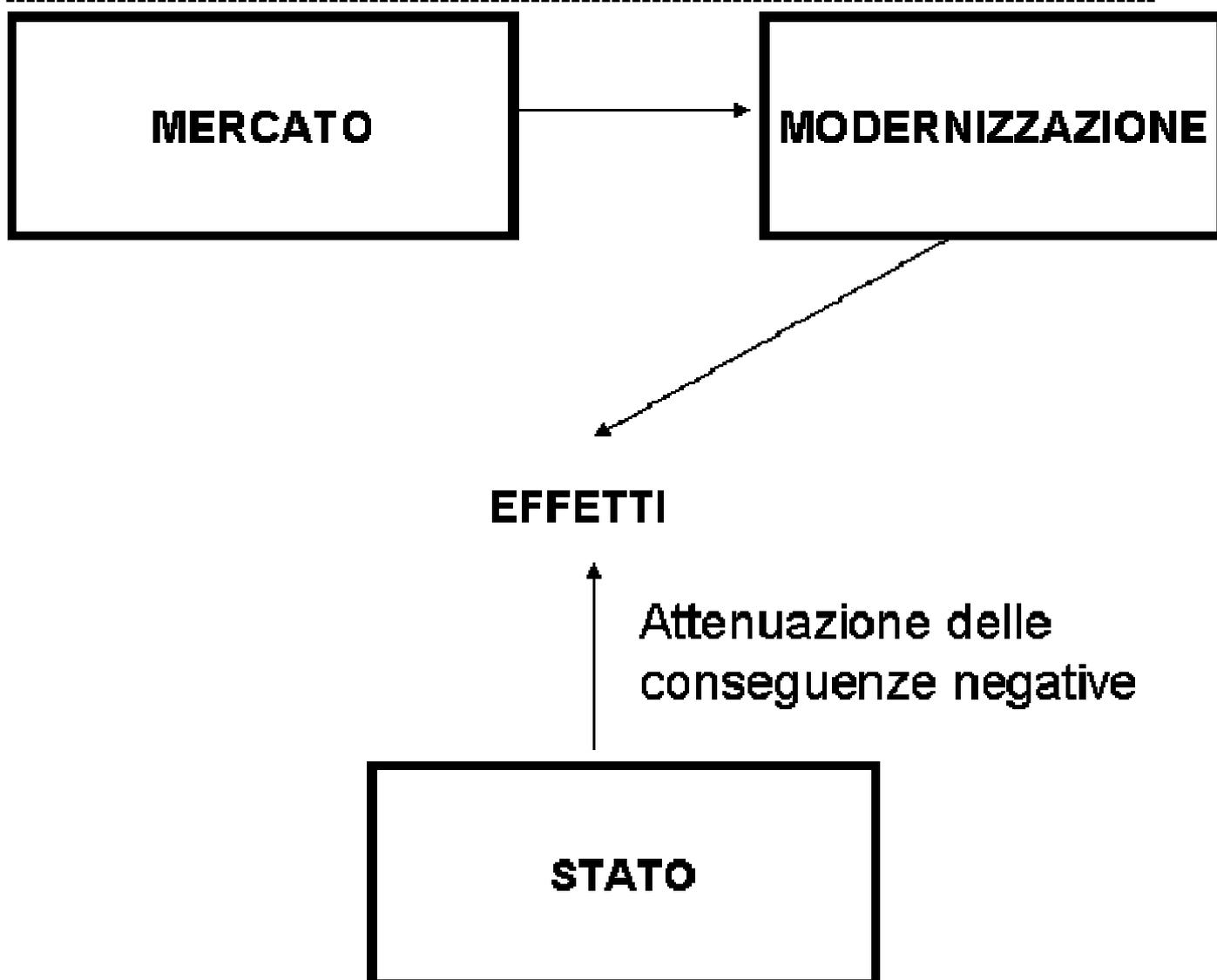
- MIGLIORAMENTO del TENORE DI VITA

- ALFABETIZZAZIONE, ISTRUZIONE

- MOBILITA' SOCIALE E STRUTTURE OCCUPAZIONALI COMPLESSE

- COSTRUZIONE di SISTEMI POLITICI ed AMMINISTRATIVI ARTICOLATI

¹ E' stato pubblicato in questi giorni un importante trattato su questi argomenti: *Dizionario di economia civile*, a cura di Luigino Bruni e Stefano Zamagni, Città Nuova, 2009



Il mercato può anche essere visto come

MODALITA' PER ACQUISIRE RISORSE FINANZIARIE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA LORO RIPARTIZIONE AI CITTADINI,

per mezzo dei prelievi fiscali e contributivi.

Cosa è un **prelievo fiscale**?

E' una parte di reddito che viene prelevato mediante la tassazione (politica fiscale) e redistribuito.

Dunque la tassazione costituisce un risparmio collettivo che serve a finanziare i vari sistemi delle politiche sociali

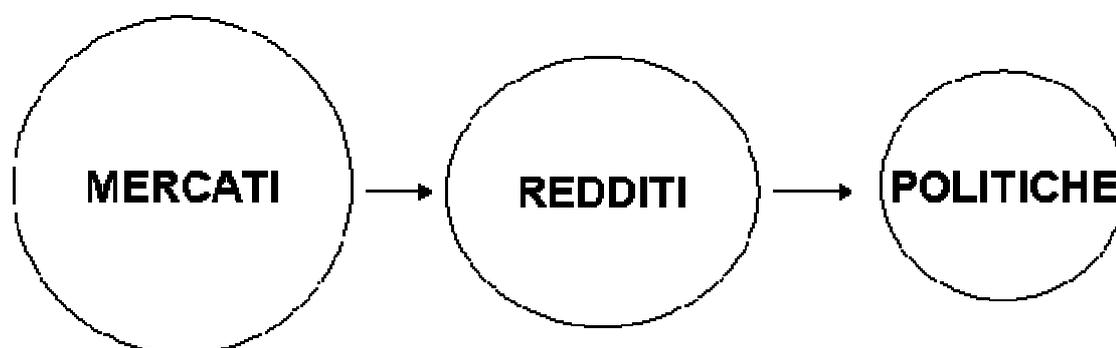
Cos'è un **prelievo contributivo**?

E' una parte di reddito che va a costituire un "risparmio personale" che verrà usato in caso di vecchiaia, infortunio, malattia professionale, licenziamento.

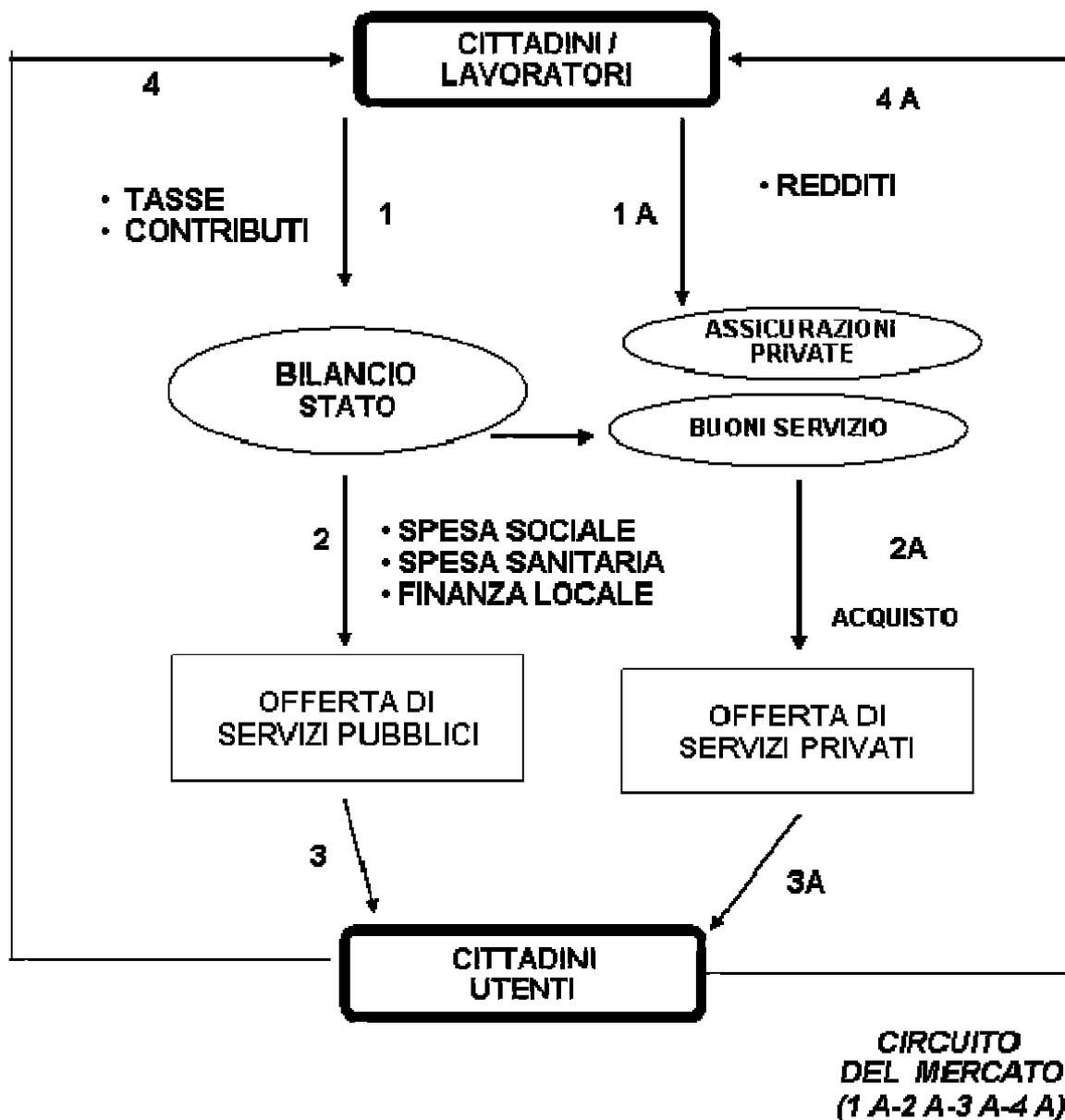
La contribuzione va ad alimentare quel complesso di enti che costituiscono la

PREVIDENZA (Inps in primo luogo)

**LE POLITICHE
CONSISTONO IN AZIONI
RESE POSSIBILI
DA TRASFERIMENTI
DEL REDDITO**



REDDITI, TASSE, CONTRIBUTI, SERVIZI



ce dessin m'a pris cinq minutes, mais j'ai mis soixante ans pour y arriver
Auguste Renoir

E' un grafico solo apparentemente complicato, perché contiene le tre modalità di funzionamento delle politiche sociali nella stessa struttura grafica ².

Vediamolo per singole parti.

Quello che chiamo *Circuito dello Stato Sociale* funziona così:

1 ci sono prelievi sul reddito (da tassazione e contributivi) che vanno a costituire le ENTRATE del Bilancio dello stato

2 queste entrate si trasformato (tramite DECISIONI) IN SPESA (sociale, sanitaria, locale)

3 tali spese vanno a formare la trama delle OFFERTE di servizi pubblici che

4 producono servizi ai cittadini

Le moderne democrazie rinnovano continuamente questo PATTO DI CITTADINANZA fra cittadini ed istituzioni per il tramite delle tasse e contributi

Quello che qui chiamo *Circuito del mercato* funziona così:

Fermo restando che tutti gli stati moderni hanno un sistema fiscale, in questo modello la tassazione è minore ed i redditi :

1. alimentano l'acquisto di polizze assicurative che
2. consentono di acquistare sul mercato dei servizi delle offerte di tipo privato

Esiste poi un modello intermedio fra i primi due appena descritti che è quello dei "titoli per l'acquisto" o "buoni servizio"

In questo caso è il bilancio pubblico a fornire o denaro o una ricevuta attraverso la quale un utente acquista servizi sul mercato privato.

² La presente dispensa tratta in modo estremamente sintetico questi temi. Per chi volesse approfondire può studiare questo ottimo manuale: Bosi Paolo (cur.), *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino 2006. il libro fa parte della bibliografia a scelta del corso